Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 92

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 16 aprile 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATI

Martedì 10 aprile 1956, alle ore 11,10, il Presidente della Repubblica ha ricevuto, nel Palazzo del Quirinale, Sua Eccellenza il Signor Zeki Djabi, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Siria.

(1710)

Martedì 10 aprile 1956, alle ore 11,30, il Presidente della Repubblica ha ricevuto, nel Palazzo del Quirinale, Sua Eccellenza il Signor Felix Welter, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario del Lussemburgo.

(1711)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 febbraio 1956, n. 243.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Madonna Pellegrina, nel comune di Acqui (Alessandria).

N. 243. Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Acqui in data 2 febbraio 1954, integrato con postilla del 19 maggio 1955 e con dichiarazione 28 ottobre 1955, relativo alla erezione della parrocchia della Madonna Pellegrina, nel comune di Acqui (Alessandria).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *aprile* 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 23. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 febbraio 1956, n. 244.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in Viterbo.

N. 244. Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Viterbo in data 10 dicembre 1953, integrato con altri tre decreti rispettivamente del 15 dicembre 1953, 1° giugno e 25 luglio 1955 e con dichiarazione 1° giugno 1955, relativo alla erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in Viterbo.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *aprile* 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 24. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 febbraio 1956, n. 245.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria della Stella, in località Grancia del comune di Morino (L'Aquila).

N. 245. Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Sora in data 8 dicembre 1954, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria della Stella, in località Grancia del comune di Morino (L'Aquila).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *aprile* 1956
Atti del Governo, registro n. 96, *foglio n.* 27. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 febbraio 1956, n. 246.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, nel comune di Quartu Sant'Elena (Cagliari).

N. 246. Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Cagliari in data 1° ottobre 1954, integrato con dichiarazione di pari data, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, nel comune di Quartu Sant'Elena (Cagliari).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *aprile* 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 26. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 febbraio 1956, n. 247.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Pio X, in località Teson del comune di Concordia Sagittaria (Venezia).

N. 247. Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Concordia in Portogruaro in data 15 dicembre 1954, integrato con postilla del 26 ottobre 1955 e con dichiarazione 27 maggio 1955, relativo alla erezione della parrocchia di San Pio X, in località Teson del comune di Concordia Sagittaria (Venezia).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *aprile* 1956
Atti del Governo, registro n. 97, *foglio n.* 25. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 gennaio 1956.

Approvazione del quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Livorno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'elenco delle acque pubbliche scorrenti in territorio della provincia di Livorno approvato con regio decreto 7 maggio 1899, n. 2795;

Visto il primo elenco suppletivo approvato con regio decreto 3 aprile 1905, n. 3113;

Visto il secondo elenco suppletivo approvato con regio decreto 7 gennaio 1929, n. 13776, modificato con regio decreto 13 marzo 1930, n. 1210;

Visto il terzo elenco suppletivo approvato con decreto Presidenziale 2 aprile 1955, n. 9375;

Visto lo schema del quarto elenco suppletivo compilato a cura del Ministero per i lavori pubblici nel quale sono stati compresi n. 9 fra sorgenti ed acque sotterranee che, pur presentando caratteri di pubblicità, non erano stati compresi negli elenchi come sopra approvati;

Visti gli atti dell'istruttoria, esperita su detto schema di elenco ai sensi di legge, durante la quale non furono prodotte opposizioni;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici reso con voto n. 2268 nell'adunanza del 18 novembre 1955;

Visti il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e le relative norme regolamentari;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

E' approvato il quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche in territorio della provincia di Livorno giusta l'unito esemplare visto dal Ministro proponente ch'è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1956

GRONCHI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *marzo* 1956
Registro n. 9 *Lavori pubblici, foglio n.* 149

Quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Livorno

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
248	Sorgente dei Menchi	—	Collesalvetti	L'intera resa idrica della sorgente
249	Acque sotterranee	—	Id.	Le falde idriche ricadenti nel territorio comunale escluse le località denominate Parrana San Giusto, Parrana San Martino e Castell'Anselmo
250	Id.	—	Livorno	Le falde idriche ricadenti nella linea di confine tra il comune di Livorno e quello di Pisa fino a Stagno-Ponte Ugione e nella linea di confine col comune di Collesalvetti fino alla località Valle Benedetta, Villa Rodecanacchi, Monterotondo, Antignano
251	Id.	—	Rosignano M. Cecina. Bibbona, Castagneto C	Caletta, Croce di Popolo, Poggetti, limite della provincia di Livorno con quella di Pisa verso sud fino alle località Fornacine, Bibbona, La Ripa, Bolgheri, località Magazzino, Castagneto C., Torre Donoratico, Monte Gabbro, podere del piano fino al confine col comune di San Vincenzo
252	Id.	—	San Vincenzo	Le falde idriche ricadenti nel territorio comunale escluse le località Bartoli e Monte Calvi.
253	Acque sotterranee. Entro i limiti planimetrici a fianco segnati si comprendono tutte le acque sotterranee che non sono state comprese al numero d'ordine 243 del precedente elenco n. 3 delle acque pubbliche e cioè: *a*) le acque sotterranee scorrenti dal piano di campagna alla quota 35; *b*) le acque al disotto della quota 50	—	Piombino e Campiglia	Torrente Mozza, litorale Tirrenico fino alla foce Vecchio Cornia, strada Piombino-San Vincenzo fino a Torraccia, confine fra il comune di San Vincenzo ed i comuni di Piombino e Campiglia fino alla via Aurelia, via Aurelia fino alla Pulledraia, strada per Suvereto fino a Cafaggio, Roviccione, Fiume Cornia, Campo ai Mori Poggio alle Quercie, rio Riferato, podere Bottacina, strada per Vignale, via Aurelia, Torre Mozza
		ISOLA D'ELBA		
254	Acque sotterranee	—	Portoferraio	Carpani, Le Foci, località San Giovanni, Carpani
255	Id.	—	Capoliveri	Delimitazioni del comprensorio del piano di Mola
256	Sorgente Le Paffe	—	Rio Marina	Località Cavo

(1340)

Visto, *il Ministro*: ROMITA

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1955.

Trasferimento del comune di San Mauro Torinese dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Chivasso a quella dei corrispondenti Uffici di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, che autorizza il Ministro per le finanze a determinare con suo decreto le modifiche delle singole circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Ritenuta l'opportunità di modificare la attuale circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Chivasso al fine di assicurare ai contribuenti del comune di San Mauro Torinese un migliore accesso agli uffici finanziari per la maggiore vicinanza e facilità di mezzi di comunicazione di tale Comune alla sede di Torino;

Decreta:

Il comune di San Mauro Torinese viene trasferito dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette e dell'Ufficio del registro di Chivasso a quella dei corrispondenti Uffici di Torino.

Roma, addì 26 novembre 1955

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1955
Registro n. 22 *Finanze, foglio n.* 213. — BENNATI

(1558)

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1956.

Modificazione dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie del Lazio, ente di diritto pubblico, con sede in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 22 giugno 1950, n. 445;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie del Lazio, ente di diritto pubblico con sede in Roma, approvato con decreto Ministeriale 29 maggio 1953;

Viste le deliberazioni assunte in data 28 novembre 1955 dall'assemblea straordinaria degli enti partecipanti al citato Istituto;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Le seguenti disposizioni dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie del Lazio, ente di diritto pubblico con sede in Roma, sono modificate come in appresso:

Art. 1. — « Ai fini ed agli effetti della legge 22 giugno 1950, n. 445, è costituito un ente di diritto pubblico denominato Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie del Lazio.

« Oltre le aziende di credito promotrici, potranno partecipare all'Istituto altre aziende esercenti il credito o le assicurazioni che vi siano ammesse dall'assemblea, previa autorizzazione, per le prime, dell'organo di vigilanza ».

Art. 5, primo comma. — « Il fondo di dotazione dell'Istituto è di L. 300.000.000, ripartite in quote di partecipazione nominative, indivisibili di L. 1.000.000 ciascuna ».

Dopo l'alinea *a*) del primo comma dell'art. 8 dello statuto, è aggiunta una nuova alinea del seguente tenore « *b*) prestiti per acquisto di macchinario con le garanzie di cui alla lettera *a*) od anche con garanzia sul macchinario stesso, ai sensi dell'art. 2762 del Codice civile; ».

La seconda alinea del secondo comma dello stesso art. 8 è così modificata: « per le sovvenzioni o sconti cambiari o prestiti per acquisto di macchinario: 5 anni; ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 marzo 1956

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per l'industria e per il commercio
CORTESE

(1687)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1956.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana, presentata dalla Compagnia anonima di assicurazione di Torino, con sede in Torino.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda presentata dalla Compagnia anonima di assicurazione di Torino, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dalla Compagnia anonima di assicurazione di Torino, con sede in Torino:

Tariffa n. 66, relativa all'assicurazione su due teste, a premio unico, di una rendita vitalizia immediata, pagabile fino al secondo decesso.

Roma, addì 26 marzo 1956

p. *Il Ministro*: MICHELI

(1689)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1956.

Ammissione del prodotto dolciario « Halva » della ditta Bellagusta di Milano al beneficio, all'esportazione, della restituzione dell'imposta di fabbricazione sullo zucchero e sul glucosio impiegati.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Viste le tabelle IV e V del cap. III dell'appendice CXXVI al volume II della Tariffa dei dazi doganali, nonchè la nota generale n. 2 alle tabelle stesse;

Vista l'istanza con la quale la ditta Bellagusta di Milano chiede la restituzione dell'imposta di fabbricazione sullo zucchero e sul glucosio impiegati nella preparazione del prodotto denominato « Halva » destinato all'esportazione;

Visto il parere favorevole espresso dal Laboratorio chimico centrale delle dogane e imposte indirette;

Decreta:

Il prodotto dolciario denominato « Halva » della ditta Bellagusta di Milano, quando viene esportato con bolletta mod. A/55, è ammesso a fruire della restituzione dell'imposta di fabbricazione sullo zucchero (saccarosio) e sul glucosio liquido (commerciale) accertati in detto prodotto mediante analisi del relativo campione da parte dei Laboratori chimici delle dogane e delle imposte indirette.

Roma, addì 31 marzo 1956

Il Ministro: ANDREOTTI

(1716)

DECRETO MINISTERIALE 29 marzo 1956.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Alleanza cooperativa laziale », con sede in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della revisione ordinaria eseguita alla Società cooperativa « Alleanza cooperativa laziale », con sede in Roma, dalle quali si rileva che le attività sociali non sono sufficienti al pagamento dei debiti e che l'ente è stato cancellato dal registro prefettizio;

Udito, in via d'urgenza, il parere del Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19, lettera *b*) del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Riconosciuta la necessità e l'urgenza, nell'interesse dei creditori, di assoggettare la Cooperativa suddetta alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La Società cooperativa « Alleanza cooperativa laziale », con sede in Roma, costituita con atto 16 settembre 1944 del notaio Mario Formica, è messa in liquidazione coatta amministrativa, a termine degli articoli 2540 del Codice civile e 196 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il prof. Ludovico Pagano, è nominato commissario liquidatore della Società stessa, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Art. 2.

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina del Comitato di sorveglianza, previsto dall'art. 198 del citato regio decreto 16 marzo 1942, n. 267

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 marzo 1956

Il Ministro: VIGORELLI

(1691)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1956.

Nomina del presidente dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (Isveimer), ente di diritto pubblico, con sede in Napoli.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 298;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (Isveimer), ente di diritto pubblico con sede in Napoli, approvato con decreto Ministeriale 4 agosto 1953;

Sentiti il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio ed il presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno;

Decreta:

Il cav. lav. ing. Stefano Brun è confermato presidente dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (Isveimer), ente di diritto pubblico, con sede in Napoli, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1956.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 aprile 1956

Il Ministro: MEDICI

(1712)

DECRETO MINISTERIALE 7 aprile 1956.

46° Elenco dei Comuni danneggiati dalla guerra che debbono adottare un piano di ricostruzione.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 27 ottobre 1951, n. 1402;

Decreta:

E' approvato, come appresso, il 46° elenco dei Comuni danneggiati dalla guerra che dovranno, nel termine di tre mesi dalla relativa notificazione, adottare un piano di ricostruzione, ai sensi e per gli effetti della legge di cui alle premesse:

Provincia di L'Aquila: Avezzano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 aprile 1956

Il Ministro: ROMITA

(1692)

DECRETO MINISTERIALE 13 aprile 1956.

Proclamazione dei notai eletti quali membri del Consiglio nazionale del notariato.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 3 agosto 1949, n. 577, che istituisce il Consiglio nazionale del notariato e detta norme sull'amministrazione della Cassa nazionale del notariato;

Vista la legge 20 febbraio 1956, n. 58;

Visto il risultato delle votazioni svoltesi presso i Collegi notarili, suddivisi in 14 zone, per la elezione dei quindici membri del Consiglio nazionale del notariato;

Ritenuto che nessun reclamo è stato proposto contro la validità delle operazioni elettorali;

Proclama eletti i seguenti notai membri del Consiglio nazionale del notariato:

1ª zona: dott. Mandelli Silvio da Torino;
2ª » » Cassanello Antonio da Genova;
3ª » » Lovato Arturo da Milano;
4ª » » Nicolini Giuseppe da Mantova;
5ª » » Voltolina Gino da Venezia;
6ª » » Stame Antonio da Bologna;
7ª » » Rogantini Guido da Firenze;
8ª » » Albertazzi Giorgio da Roma;
8ª » » Mercantini Carlo da Roma;
9ª » » Trecco Domenico da L'Aquila;
10ª » » Marano Mario da Napoli;
11ª » » Pepe Nicola da Foggia;
12ª » » Teti Antonio da Catanzaro;
13ª » » Arrigo Nunzio da Messina;
14ª » » Raiti Carlo da Trapani.

Ordina la pubblicazione del nome degli eletti nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel bollettino del Ministero.

Roma, addì 13 aprile 1956

Il Ministro: MORO

(1713)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 10 marzo 1956.

Proroga del termine per la rielezione del Consiglio comunale di Penna in Teverina.

Relazione illustrativa del decreto prefettizio concernente la proroga del termine per la rielezione del Consiglio comunale di Penna in Teverina.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1955, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Penna in Teverina ed è stato provveduto alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del sig. Rossi Ludovico di Silvestro.

Scaduto il termine di tre mesi previsto dall'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, il commissario straordinario stesso ha rappresentato l'opportunità di una proroga dei suoi poteri, in conformità a quanto previsto dall'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839.

Infatti, la situazione creatasi nell'Amministrazione a causa della paralisi totale degli organi deliberanti protrattasi per più mesi, a causa della quale fu necessario lo scioglimento del Consiglio comunale, non ha potuto essere completamente sanata in soli tre mesi di gestione commissariale.

D'altro canto, l'imminenza della convocazione dei comizi elettorali per la rinnovazione di tutte le Amministrazioni comunali della Provincia ha pure consigliato il predetto commissario straordinario a chiedere una proroga dei propri poteri, al fine di poter realizzare un'economia nelle spese elettorali, effettuando le elezioni del nuovo Consiglio unitamente a quelle pure di imminente effettuazione, per il rinnovo del Consiglio provinciale.

Il commissario stesso ha concluso sottolineando l'opportunità di un prolungamento della sua opera di pacificazione locale, nei confronti della particolare animosità creatasi nella popolazione a causa delle vicende e delle lotte fra amministratori del disciolto Consiglio.

Invero le considerazioni sopraindicate rispondono a realtà e meritano accoglimento.

Risponde, infatti, al vero che restano ancora da perfezionarsi da parte della gestione commissariale atti relativi ad importanti lavori pubblici di interesse comunale preminente, mentre non può negarsi che un saggio criterio di economia, in relazione alla ristrettezza del bilancio municipale, consiglia che le elezioni per il rinnovamento del Consiglio comunale di Penna in Teverina avvengano insieme a quelle relative al rinnovamento di tutti gli altri Consigli comunali della Provincia e del Consiglio provinciale.

Si ritiene pertanto opportuno adottare l'unito decreto, col quale si provvede a prorogare il termine posto dall'art. 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, fino alla data in cui verranno convocati i comizi per il rinnovamento di tutte le altre Amministrazioni comunali della Provincia, in considerazione anche che trattasi di una proroga di poco più di un mese appena.

Terni, addì 10 marzo 1956

Il prefetto: CIGLIESE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERNI

Considerato che con decreto del Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 1955 è stato disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Penna in Teverina ed è stato provveduto alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso nella persona del sig. Rossi Ludovico di Silvestro;

Ritenuta l'opportunità di prorogare la gestione commissariale oltre il termine di tre mesi posto dall'articolo 323 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, fino alla data in cui verranno convocati i comizi per il rinnovamento di tutte le altre Amministrazioni comunali della Provincia, per tutte le considerazioni di cui alla relazione illustrativa allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

Visto l'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, richiamato in vigore al testo unico 5 aprile 1951, n. 203;

Decreta:

Il termine per la rielezione del Consiglio comunale di Penna in Teverina è prorogato fino alla data di convocazione dei comizi elettorali per il rinnovamento di tutti i Consigli comunali della Provincia e comunque non oltre il termine di sei mesi dalla data del decreto del presidente della Repubblica, con cui il Consiglio comunale medesimo è stato sciolto.

E' prorogata pertanto la provvisoria gestione del Comune da parte del commissario straordinario sig. Rossi Ludovico di Silvestro, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Terni, addì 10 marzo 1956

Il prefetto: CIGLIESE

(1594)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia alla permuta di immobili siti in Napoli.

Con decreto commissariale n. 370.24005.51/9.64533 in data 1º marzo 1956 l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata:

1) a retrocedere al comune di Napoli l'area edificatoria di mq. 450, sita in via Campiglione a Chiaia, che già fu oggetto di donazione del comune all'Opera nazionale maternità e infanzia in data 15 aprile 1942, con la condizione risolutiva di costruirvi una Casa della Madre e del Bambino, non realizzata per le circostanze belliche;

2) ad accettare dal comune di Napoli la cessione, in perpetuo, dell'utile dominio del fabbricato ad 1 piano (7 vani), con ingresso al n. 21 e 21-*bis* di Vico 3º Porta Piccola a Montecalvario (costruito su parte del suolo, dato in enfiteusi al Comune stesso dai Collegi riuniti per le figlie del popolo), nonchè della restante parte del suolo attiguo ad esso fabbricato (di circa mq. 500, part. Cart. n. 356, foglio n. 4 e particella n. 433), assumendo l'obbligo di costruire, su detto terreno, una Casa della Madre e del Bambino entro il termine di due anni dalla consegna dell'immobile;

3) ad accettare dall'Ente «Nido Duchessa delle Puglie» la donazione del suolo in via Nuova Poggioreale (di mq. 3009, riportato nel catasto urbano di Napoli alla particella 238, foglio 3, per mq. 2750 e nel catasto rustico per mq. 252, con i diritti di ricostruzione per cause di guerra che incidono sull'immobile), assumendo il corrispettivo obbligo di assistere gratuitamente nella Casa della Madre e del Bambino, che sorgerà su detto terreno, o in altre Case di Napoli, venti minori, indicati dall'Ente donante i quali rientrino nelle categorie assistibili.

(1634)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 550 del 13 aprile 1956
Prezzi dei prodotti petroliferi

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 550 del 13 aprile 1956, ha adottato la seguente decisione:

PRODOTTI PETROLIFERI

Le variazioni nei prezzi dei prodotti petroliferi, consentite per il periodo dal 3 febbraio al 15 aprile 1956 con il provvedimento n. 538 del 2 febbraio 1956, vengono prorogate fino a diversa determinazione.

(1760)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

La dott. Edda Corazza di Arnaldo, nata a Vergato (Bologna) il 4 marzo 1912, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in chimica e farmacia rilasciatole dalla Università di Bologna in data 28 agosto 1935, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lei sostenuti nell'anno accademico 1934-1935.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Bologna.

(1702)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione della variante al piano di ricostruzione di Benevento relativa alla sistemazione di piazza Mazzini

Con decreto Ministeriale 5 aprile 1956, n. 1174, è stata approvata — previa decisione sull'opposizione presentata — la variante al piano di ricostruzione di Benevento relativa alla sistemazione di piazza Mazzini.

Per l'esecuzione della variante è assegnato lo stesso termine di validità del piano di ricostruzione originario di Benevento, che — giusta il disposto dell'art. 1 della legge 21 dicembre 1955, n. 1357 — continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale.

(1693)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizio fonotelegrafico

Informasi che è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'agenzia postale di Piedivalle (Perugia) in collegamento con l'ufficio telegrafico di Preci mediante il circuito 6820 realizzato con un doppino telefonico appositamente posato tra le due località.

(1701)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di lavoro «Mineraria di lignite di Castel San Pietro», con sede in Poggio Mirteto, e nomina del commissario liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 30 marzo 1956, la Società cooperativa di lavoro «Mineraria di Lignite di Castel San Pietro», con sede in Poggio Mirteto, costituita con atto in data 17 novembre 1951 per notaio dott. Francesco Farisoglio, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile ed è stato nominato commissario liquidatore il prof. Cipriani Luigi.

(1699)

Avviso di rettifica

A modifica del decreto Ministeriale 9 novembre 1955, riguardante la proroga della gestione commissariale dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 76 del 30 marzo 1956, per quanto riguarda il periodo di decorrenza contenuto nel dispositivo leggasi: «dal 9 novembre 1955» anzichè «dal 9 maggio 1955».

(1700)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proroga della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Livorno

Con decreto Ministeriale 25 marzo 1956 la gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Livorno viene prorogata fino al 30 aprile 1957 ed il dott. Raoul Testa è confermato nell'incarico di commissario governativo del Consorzio medesimo, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione assegnati dallo statuto agli ordinari organi amministrativi, e con carico di sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero dell'agricoltura ogni eventuale atto di disposizione. Con il decreto medesimo vengono attribuiti al commissario i poteri dell'assemblea per quanto concerne l'approvazione del bilancio 1955, ed è fatto obbligo alla scadenza del termine come sopra prorogato, di provvedere nei modi di cui all'art. 2366 del Codice civile, alla convocazione dell'assemblea dei soci per gli adempimenti di legge.

(1665)

Proroga della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Caserta

Con decreto Ministeriale 25 marzo 1956 la gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Caserta viene prorogata fino al 30 aprile 1957 ed il geom. Alberto Pacetti è confermato nell'incarico di commissario governativo del Consorzio medesimo, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione assegnati dallo statuto agli ordinari organi amministrativi, e con carico di sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero dell'agricoltura ogni eventuale atto di disposizione. Con il decreto medesimo vengono attribuiti al commissario i poteri dell'assemblea per quanto concerne l'approvazione del bilancio 1955, ed è fatto obbligo alla scadenza del termine come sopra prorogato, di provvedere nei modi di cui all'art. 2366 del Codice civile, alla convocazione dell'assemblea dei soci per gli adempimenti di legge.

(1666)

Proroga della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Salerno

Con decreto Ministeriale 31 marzo 1956 la gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Salerno viene prorogata fino al 30 aprile 1957 ed il rag. Paolo Guerrini è confermato nell'incarico di commissario governativo del consorzio medesimo, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione assegnati dallo statuto agli ordinari organi amministrativi, e con carico di sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero dell'agricoltura ogni eventuale atto di disposizione. Con il decreto medesimo vengono attribuiti al commissario i poteri dell'assemblea per quanto concerne l'approvazione del bilancio 1955, ed è fatto obbligo alla scadenza del termine come sopra prorogato, di provvedere nei modi di cui all'art. 2366 del Codice civile, alla convocazione dell'assemblea dei soci per gli altri adempimenti di legge.

(1667)

Proroga della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Foggia

Con decreto Ministeriale 31 marzo 1956 la gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Foggia viene prorogata fino al 30 aprile 1957 ed il comm. Antonio Aghemo è confermato nell'incarico di commissario governativo del consorzio medesimo, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione assegnati dallo statuto agli ordinari organi amministrativi, e con carico di sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero dell'agricoltura ogni eventuale atto di disposizione. Con il decreto medesimo vengono attribuiti al commissario i poteri dell'assemblea per quanto concerne l'approvazione del bilancio 1955 ed è fatto obbligo alla scadenza del termine come sopra prorogato, di provvedere nei modi di cui all'art. 2366 del Codice civile, alla convocazione dell'assemblea dei soci per gli altri adempimenti di legge.

(1668)

Proroga della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Brescia

Con decreto Ministeriale 31 marzo 1956 la gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Brescia viene prorogata fino al 30 aprile 1957 ed il dott. Raoul Testa è confermato nell'incarico di commissario governativo del Consorzio medesimo, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione assegnati dallo statuto agli ordinari organi amministrativi, e con carico di sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero dell'agricoltura ogni eventuale atto di disposizione. Con il decreto medesimo vengono attribuiti al commissario i poteri dell'assemblea per quanto concerne l'approvazione del bilancio 1955 ed è fatto obbligo alla scadenza del termine come sopra prorogato, di provvedere nei modi di cui all'art. 2366 del Codice civile, alla convocazione dell'assemblea dei soci per gli altri adempimenti di legge.

(1669)

Proroga della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Genova

Con decreto Ministeriale 31 marzo 1956 la gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Genova viene prorogata fino al 30 aprile 1957 ed il sig. Enrico Santamaria è confermato nell'incarico di commissario governativo del Consorzio medesimo, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione assegnati dallo statuto agli ordinari organi amministrativi, e con carico di sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero dell'agricoltura ogni eventuale atto di disposizione. Con il decreto medesimo vengono attribuiti al commissario i poteri dell'assemblea per quanto concerne l'approvazione del bilancio 1955, ed è fatto obbligo alla scadenza del termine come sopra prorogato, di provvedere nei modi di cui all'art. 2366 del Codice civile, alla convocazione dell'assemblea dei soci per gli adempimenti di legge.

(1670)

Approvazione dello statuto del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Vaso Paine », con sede nel comune di Poncarale Flero (Brescia).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste numero 16285 in data 4 aprile 1956, è stato approvato, con modifiche, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Vaso Paine », con sede nel comune di Poncarale Flero (Brescia), deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nell'adunanza del 17 aprile 1955.

(1621)

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario di Dolcè, con sede nel comune di Dolcè (Verona).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste numero 17602 in data 11 aprile 1956, è stato approvato, con modifiche, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario di Dolcè, con sede nel comune di Dolcè (Verona), deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nell'adunanza del 7 febbraio 1954.

(1696)

Approvazione dello statuto del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Campone - Giustizia - Tovo », con sede nel comune di Tirano (Sondrio).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste numero 11971 in data 11 aprile 1956, è stato approvato, con modifiche, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Campone Giustizia - Tovo », con sede nel comune di Tirano (Sondrio), deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nell'adunanza del 21 giugno 1953.

(1697)

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Coniugi Domenico e Maria Giovannacci », con sede nel comune di Mulazzo (Massa Carrara).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste numero 17603 in data 11 aprile 1956, è stato approvato, con modifiche, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Coniugi Domenico e Maria Giovannacci », con sede nel comune di Mulazzo (Massa Carrara) deliberato dall'assemblea generale degli interessati il 28 novembre 1954.

(1698)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale sito in comune di Ururi

Con decreto Ministeriale in data 28 novembre 1955, numero 55187/5741, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1956, al registro n. 3, foglio n. 328, sono state disposte ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione al comune di Ururi della zona demaniale facente parte del tratturello « Ururi-Serracapriola », tronco urbano di Ururi, estesa mq. 3456, riportati nel catasto alla particella n. 332 (parte) del foglio di mappa n. 12 e nella planimetria del tratturo con il n. 332/c.

(1695)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 16.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	513852	1.890 —	Chiaravallotti Enrica *di* Bellarmino, dom. a Roma. Vincolata per cauzione.	Chiaravallotti Enrica *fu* Bellarmino, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	249389	3.000 —	Masciadri Silvio e Pier Luigi fu Luigi, minori sotto la patria potestà della madre *Sala* Ida fu Luigi vedova Masciadri, dom. a Milano, con usufrutto a Sala Ida fu Luigi vedova Masciadri.	Masciadri Silvio e Pier Luigi fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre *Orsini* Ida fu Luigi vedova Masciadri, ecc., come contro.
Id.	249390	9.000 —	Come sopra, senza usufrutto.	Come sopra, senza usufrutto.
P. R. 3,50 % (1934)	268199	315 —	Boggio Clotilde fu *Mario*, minore sotto la patria potestà della madre Bider Elsa di Federico, vedova Boggio.	Boggio Clotilde fu *Carlo Mario*, minore, ecc. come contro.
Id.	268200	315 —	Boggio Gemma fu *Mario*, ecc., come sopra.	Boggio Gemma fu *Carlo Mario*, minore, ecc. come sopra.
Id.	268201	315 —	Boggio Giuseppe fu *Mario*, ecc., come sopra.	Boggio Giuseppe fu *Carlo Mario*, ecc. come sopra.
Id.	268202	315 —	Boggio Clotilde fu *Mario*, ecc., come sopra.	Boggio Clotilde fu *Carlo Mario*, ecc. come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	651105	577,50	Benevolo *Corinna* fu Federico moglie di Romagnani Giuseppe fu Carlo, dom. in Torino, vincolata per dote.	Benevolo *Petronilla Corinna* fu Federico, ecc. come contro.
Rendita 5 % (1935)	61474	1.785 —	Come sopra (senza vincolo).	Come sopra (senza vincolo).
Id.	212302	2.690 —	Casalino *Elisabetta* fu Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Zuottolo Michelina di Michele, vedova Casalino.	Casalino *Isabella* fu Antonio, minore, ecc., come contro.
Id.	41404	615 —	Po di Nerviano Beatrice fu Pietro moglie di Azario Mario, dom. a Torino, vincolata per dote con usufrutto vitalizio a *De Mollinary* Elena fu Antonio, vedova Po di Nerviano Pietro.	Come contro, con usufrutto vitalizio a *Molynary* Elena fu Antonio, vedova di Po di Nerviano Pietro.
B. T. N. 5 % (1962)	884	25.250 —	Di Rienzo Anna Maria fu Michelangelo, minore sotto la patria potestà della madre Figurato *Amelia*, vedova Di Rienzo, dom. a Napoli.	Di Rienzo Anna Maria fu Michelangelo, minore sotto la patria potestà della madre Figurato *Aurelia*, vedova Di Rienzo, dom. a Napoli.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(1061) Roma, addì 6 marzo 1956 *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 25.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 212 — Data: 9 luglio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Terni — Intestazione: Timo Timoteo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 207 — Data: 7 luglio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Potenza — Intestazione: Spiniello Michele fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: al portatore 5 — Capitale L. 1300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1107 — Data: 13 settembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: De Simone Francesco fu Gennaro — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Capitale L. 25.100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 337 — Data: 16 aprile 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trapani — Intestazione: Scuderi Alberto di Francesco — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 1400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 51 — Data 3 giugno 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Arezzo — Intestazione: Malentacchi Maria Corinna fu Angelo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Rendita L. 120.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5097/161634 — Data: 11 novembre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Commissario degli Istituti riuniti di educazione femminile di Napoli — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 323 — Data: 28 luglio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Tabascio Emilia di Angelo ved. Schisano — Titoli del Debito pubblico: capitale L. 14.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 659 — Data: 14 ottobre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Florio Achille fu Angelo — Titoli del Debito pubblico: capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 310 — Data: 18 febbraio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bologna — Intestazione: Fini Mario fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: al portatore 7 — Capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 172 — Data: 18 marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Taranto — Intestazione: Elia Tommaso fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 18 — Capitale L. 8500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 171 — Data: 30 aprile 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Reggio Calabria — Intestazione: Zanetti Lisetta fu Attilio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 1200.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 5 aprile 1956

Il direttore generale: SCIPIONE

(1625)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 87

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 14 aprile 1956

1 dollaro USA	624,865
1 dollaro Can.	625,975
1 Fr Sv lib.	145,802
1 Kr Dan.	90,60
1 Kr Norv.	87,68
1 Kr. Sv.	120,625
1 Fol.	164,84
1 Fr. bel.	12,557
100 Fr Fr.	178,14
1 Fr Sv acc.	143,11
1 Lst.	1754,937
1 Marco ger.	149,51

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit 1794,55 per una lira egiziana

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina o conferma di presidenti di Casse comunali di credito agrario

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni, e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dal Banco di Napoli Sezione di credito agrario, con sede in Napoli;

Dispone:

1. Il dott. Francesco Fasanella fu Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Peschici (Foggia).
2. Il sig. Gerardo Cianci fu Leonardo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sant'Andrea di Conza (Avellino).
3. Il sig. Carmine Caticchio fu Francesco è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Casacalenda (Campobasso).
4. L'avv. Giuseppe De Falco fu Antonio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Bella (Potenza).
5. Il sig. Gennaro Rino Gallo fu Nicola è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montefalcone del Sannio (Campobasso).
6. Il sig. Romano Samuele fu Demetrio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Castelnuovo della Daunia (Foggia).
7. Il dott. Giovanni Fittipaldi fu Ferdinando è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Anzi (Potenza).
8. Il sig. Alberto Virgallita fu Nicola è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Senise (Potenza).
9. Il sig. Andrea Arbia fu G. Battista è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Roccanova (Potenza).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 marzo 1956

Il direttore generale: FORMENTINI

(1599)

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Stra, società cooperativa in nome collettivo, con sede nel comune di Stra (Venezia).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con la legge 4 agosto 1955, n. 707;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 7 marzo 1956, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Stra, società cooperativa in nome collettivo, con sede nel comune di Stra (Venezia) e mette in liquidazione l'azienda secondo le norme di cui al capo 8° del citato testo unico ed al titolo 7°, capo 3° del predetto regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375;

Considerato che occorre provvedere alla costituzione degli organi della liquidazione;

Dispone:

Il rag. Lino Betetto fu Pietro è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Stra, società cooperativa in nome collettivo, avente sede nel comune di Stra (Venezia) ed i sigg. Primo Simonato di Angelo, dott. Giorgio Pussini fu Giovanni ed Egidio Zanon fu Giuseppe sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con le attribuzioni ed i poteri contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicati nelle premesse.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 marzo 1956

Il Governatore: MENICHELLA

(1600)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso per titoli a posti di ruolo speciale transitorio corrispondente al ruolo organico del personale tecnico subalterno (preparatore, bidello) degli Istituti di sperimentazione agraria e degli Istituti sperimentali talassografici.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, sull'istituzione dei ruoli speciali transitori per la sistemazione del personale non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 5 giugno 1951, n. 376, contenente norme integrative e di attuazione del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262;

Vista la legge 31 luglio 1954, n. 625, sul riordinamento degli Istituti talassografici e sistemazione del relativo personale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1955, n. 450, relativo all'inquadramento del personale degli Istituti talassografici;

Visto il regolamento organico per il personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, approvato con regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885, e modificato con i regi decreti 2 marzo 1933, n. 308 e 27 giugno 1937, n. 1354;

Considerato che ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1955, n. 450, bisogna collocare nel ruolo speciale transitorio corrispondente al ruolo del personale tecnico subalterno degli Istituti sperimentali agrari e talassografici, mediante concorso per titoli, il personale proveniente dal Consiglio Nazionale delle Ricerche o dagli enti preesistenti e che presti servizio presso gli Istituti sperimentali talassografici;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a posti di ruolo speciale transitorio corrispondente al ruolo organico del personale tecnico subalterno (preparatore, bidello) degli Istituti di sperimentazione agraria e degli Istituti sperimentali talassografici

Per la partecipazione al concorso si prescinde dal limite di età.

Art. 2.

I vincitori del concorso saranno destinati a prestare servizio presso uno degli Istituti sperimentali talassografici di cui all'art. 27, primo comma del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 82.

Art. 3.

Al concorso a posti di ruolo speciale transitorio di cui agli articoli precedenti è ammesso il personale che, alla data di entrata in vigore della legge 31 luglio 1954, n. 625, abbia prestato lodevolmente servizio continuativo ed effettivo da oltre dieci anni con la qualifica di tecnico-subalterno acquisita presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche o degli enti preesistenti.

Art. 4.

Coloro che intendono partecipare al concorso devono presentare a questo Ministero Direzione generale degli affari generali dei Servizi ispettivi del coordinamento legislativo e del personale Divisione VI, domanda su carta bollata da L. 200 debitamente sottoscritta e corredata dai titoli di merito, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 5.

Le domande dovranno indicare il cognome, nome e paternità del concorrente, il suo domicilio e il preciso indirizzo al quale inviare le occorrenti comunicazioni. Esse dovranno altresì contenere la dichiarazione che l'aspirante è disposto ad accettare in caso di nomina una qualsiasi sede degli Istituti sperimentali talassografici.

Art. 6.

E' fatto altresì obbligo agli aspiranti al concorso di dichiarare nella domanda:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

e) quale delle due qualifiche (preparatore o bidello) del personale del ruolo tecnico subalterno degli Istituti di sperimentazione agraria e degli Istituti sperimentali talassografici desiderano avere attribuita.

I candidati sprovvisti di titoli di studio dovranno dimostrare di sapere leggere e scrivere e a tale effetto è sufficiente anche una dichiarazione notarile sulla domanda attestante che la medesima è stata da loro compilata.

Art. 7.

Alla domanda dovrà essere allegato il certificato in carta da bollo da L. 100, rilasciato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche o da un Istituto sperimentale talassografico attestante la data di inizio del servizio con l'indicazione degli estremi dei provvedimenti di assunzione, la durata e la qualifica tecnica-subalterna del servizio prestato dal candidato ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1955, n. 450.

Il candidato può inoltre allegare altri titoli vari (titolo di studio, benemerenze combattentistiche, ecc.) di cui sia in possesso.

Art. 8.

Il concorso sarà giudicato in base ai titoli e ai documenti presentati da ciascun candidato da una Commissione composta da un capo divisione con funzione di presidente e di due funzionari amministrativi di gruppo *A* del Ministero di grado non inferiore all'8°, membri. Eserciterà le funzioni di segretario un funzionario del ruolo amministrativo.

Art. 9.

La Commissione determinerà in via preliminare i criteri di valutazione dei titoli. Essa esprimerà il proprio giudizio su ogni singolo candidato mediante punti.

Art. 10.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella valutazione dei titoli.

A parità di merito saranno osservate le disposizioni del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni.

Art. 11.

In base alle risultanze degli atti della Commissione, il Ministro riconosce la regolarità del procedimento del concorso e approva con proprio decreto la graduatoria dei vincitori del concorso.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 dicembre 1955

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *gennaio* 1956
Registro n. 1 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 261

(1704)

PREFETTURA DI PALERMO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Palermo.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visto il proprio decreto n. 61191 del 5 luglio 1955, col quale è stata approvata la graduatoria del concorso ai posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Palermo alla data del 30 novembre 1953, e bandito con decreto prefettizio n. 18719 del 2 agosto 1954;

Visto il proprio decreto n. 61192 del 7 luglio 1955, col quale sono stati assegnati ai veterinari vincitori le condotte poste a concorso;

Ritenuto che in seguito a mancata accettazione da parte del dott. Salerno Salvatore deve procedersi all'assegnazione del posto di Geraci Siculo (condotta);
Vista la nota del 25 novembre 1955 del dott. Cottone Luigi fu Giuseppe, con la quale dichiara di rinunziare alla nomina di veterinario condotto del comune di Geraci Siculo, spettantegli in ordine alla graduatoria ed alle preferenze indicate nella domanda di ammissione al concorso;
Visto l'art. 26 del regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Bonomo Francesco fu Vincenzo, dichiarato idoneo, è assegnato alla condotta veterinaria di Geraci Siculo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Palermo, addì 25 febbraio 1956

Il prefetto: MIGLIORE

(1462)

PREFETTURA DI TERAMO

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario del comune di Atri

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il proprio decreto in data 30 settembre 1953, n. 237, con il quale venne indetto il concorso per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario del comune di Atri;
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice del concorso predetto;
Visti gli atti relativi ai lavori della suddetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento;
Visto l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei partecipanti al concorso di cui in narrativa risultati idonei:
Castiglione Lanfranco: titoli 5,050; media prove pratiche 36,5; media prove scritte 43,5; orale 46; totale 131,050;
Imperiali Marino: titoli —; media prove pratiche 36,5; media prove scritte 43; orale 40; totale 119,500.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello del Comune interessato.

Teramo, addì 20 marzo 1956

Il prefetto: ANTONUCCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il proprio decreto di pari numero in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito al concorso per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario del comune di Atri;
Viste le domande dei candidati;
Visto l'art. 24 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Lanfranco Castiglione, primo classificato nella graduatoria soprandicata, è dichiarato vincitore del posto di ufficiale sanitario del comune di Atri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello del Comune interessato.

Teramo, addì 20 marzo 1956

Il prefetto: ANTONUCCI

(1532)

PREFETTURA DI FOGGIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Foggia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il proprio decreto n. 42252 del 5 ottobre 1955, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti risultanti idonei al concorso per diciannove posti di ufficiale sanitario vacanti nella Provincia al 30 novembre 1954;
Visto il successivo decreto pari numero del precedente, anche in data 5 ottobre 1955, relativo alla nomina dei vincitori del predetto concorso;
Vista la nota, in data 22 marzo 1956, del sindaco di Ascoli Satriano, con la quale è stata trasmessa a questa Prefettura la dichiarazione di rinunzia da parte del dott. Luzi Fedeli Luigi dal posto di ufficiale sanitario di detto Comune;
Visto che il dott. De Sanctis Luigi, che segue nella graduatoria, ha diritto di occupare il posto resosi vacante;
Visto l'art. 26 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il vigente testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Il dott. De Sanctis Luigi, è nominato ufficiale sanitario del comune di Ascoli Satriano in sostituzione del rinunciatario dott. Luzi Fedeli Luigi.
La nomina si intende conferita in via di esperimento per un biennio con l'obbligo di assumere servizio entro quindici giorni dalla data di notifica del presente decreto.
Il predetto sanitario presterà la promessa di giuramento a termini dell'art. 38 del sopracitato testo unico delle leggi sanitarie.

Il presente decreto verrà pubblicato nei modi e termini di legge.

Foggia, addì 28 marzo 1956

Il prefetto: MENEGHINI

(1552)

PREFETTURA DI BARI

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto n. 7576 del 3 marzo 1954, con il quale veniva bandito concorso pubblico per titoli e per esami per la copertura di tre posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1953;
Riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.2.09/13723 del 3 marzo 1955;
Vista la graduatoria formulata dalla predetta Commissione;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati che hanno partecipato al concorso di cui alle premesse:

1. Mongelli Nicola di Antonio . . . punti 53,5663
2. Marzano Giuseppe di Antonio . . . » 53,4727
3. Chiarelli Francesco fu Giacomo . . . » 50,6534
4. La Pesa Mario di Pasquale . . . » 50,3900
5. Antonacci Pietro di Lavinia . . . » 49,9090
6. Scaglione Antonino di Benedetto . . . » 48,7434
7. Paradiso Donato di Giuseppe . . . » 48,4545
8. Iannone Decio di Domenico . . . » 48 —
9. Modesti Giovanni di Bartolomeo . . . » 47,3300
10. Abbaticchio Giovanni di Ludovico . . . » 45,9318
11. Di Battista Vincenzo fu Pasquale . . . » 45,4487
12. Pasqua Vincenzo di Antonio . . . » 45,3636
13. De Caro Giacomo di Natale . . . » 45,2727
14. Sallustio Sergio di Alfredo . . . » 45,1818
15. La Grasta Raffaele di Mauro . . . » 44,8200
16. Tiberino Nicola di Gaetano . . . » 43,1444
17. De Santis Francesco di Gennaro . . . » 40,7385

18. Chicco Francesco di Nicola . . . . punti 40,7090
19. Bruno Domenico di Pietro . . . . » 40,1818
20. Gadaleta-Caldarola Ignazio di Gennaro » 38,8096
21. De Florio Fulvio di Nicola . . . . » 36,9830
22. Del Monaco Francesco Ciro di Marco Salvatore . . . . » 36,2300

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bari, addì 23 marzo 1956

Il prefetto: CARTA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto di pari data n. 741, con il quale è stata approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso per la copertura di tre posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bari al 30 novembre 1953, bandito con decreto prefettizio n. 7576 del 3 marzo 1954;

Viste le domande presentate dai concorrenti e l'ordine di preferenza delle sedi da essi indicate;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati medici sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse e sono assegnati alla sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Mongelli Nicola di Antonio: Bari (frazione Torre a Mare);
2) Marzano Giuseppe di Antonio: Bisceglie (2ª condotta);
3) Chiarelli Francesco fu Giacomo: Gravina (frazione Poggiorsini).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bari, addì 23 marzo 1956

Il prefetto: CARTA

(1567)

PREFETTURA DI MILANO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visti i propri decreti n. S/4267 e S/4268 Div. 3/1 in data 30 giugno 1955, con i quali è stata approvata la graduatoria e sono state assegnate le condotte ai vincitori del concorso per titoli ed esami a ventuno posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano alla data del 30 novembre 1953;

Considerato che a seguito di rinuncia dei sanitari regolarmente interpellati a norma di legge sono rimasti vacanti e disponibili le condotte mediche di Inzago, Ospedaletto Lodigiano e Comazzo Merlino;

Ritenuta pertanto la necessità di provvedere all'assegnazione delle predette condotte mediche secondo l'ordine di graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei e delle preferenze indicate a suo tempo dagli stessi concorrenti interessati i quali, interpellati a norma di legge hanno fatto pervenire tempestivamente dichiarazione di accettazione;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati sanitari sono assegnati alle condotte per ciascuno indicate:

De Ponti dott. Emilio: Inzago;
Mapelli dott. Gianni: Ospedaletto Lodigiano;
Ruberto dott. Nunzio: Comazzo Merlino.

I sindaci dei Comuni soprasegnati sono incaricati della esecuzione del presente decreto per la parte di competenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Milano, addì 22 marzo 1956

Il prefetto: LIUTI

(1534)

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visti i propri decreti n. S/4269 Div. 3/1 e n. S/4270 Div. 3/1 in data 6 luglio 1955, con i quali è stata approvata la graduatoria e sono state assegnate le condotte alle vincitrici del concorso per titoli ed esami a trenta posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Milano alla data del 30 novembre 1953;

Considerato che, a seguito di rinunzia delle ostetriche regolarmente interpellate a norma di legge, sono rimaste vacanti e disponibili le condotte ostetriche di Caselle Landi, Cisliano, Cusago e Lodivecchio;

Ritenuta la necessità di provvedere all'assegnazione delle predette condotte secondo l'ordine di graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee e delle preferenze indicate a suo tempo dalle stesse concorrenti interessate, le quali, interpellate a norma di legge, hanno fatto pervenire tempestivamente dichiarazione di accettazione;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1936, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate ostetriche sono assegnate alle condotte ostetriche a fianco indicate:

Granata Teresa: Caselle Landi;
Caccia Giuseppina: Cisliano;
Brambilla Maria: Cusago;
Cremonesi Cristina: Lodivecchio.

I sindaci dei Comuni sopra segnati sono incaricati della esecuzione del presente decreto, per la parte di competenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Milano, addì 22 marzo 1956

Il prefetto: LIUTI

(1533)

PREFETTURA DI SIRACUSA

Sostituzione del presidente e del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siracusa al 30 novembre 1952.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Visto il decreto n. 340.2.74/10257 del 25 agosto 1954, con il quale l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica provvedeva alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti, nella provincia di Siracusa al 30 novembre 1952;

Atteso che il presidente e il segretario di detta Commissione sono stati trasferiti in altra sede ed occorre, pertanto, provvedere alla loro sostituzione;

Considerata, altresì, l'opportunità che di detta Commissione faccia parte, in sostituzione del dott. Mario Scuderi, medico provinciale di Catania, il dott. Enrico Scerrino, medico provinciale di Siracusa, sede della Commissione stessa;

Visti l'art. 63 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificato con decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854 e gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Paolo Pizzolo e del dott. Francesco Privitera sono nominati, rispettivamente presidente e segretario della sopraindicata Commissione, il vice prefetto dott. Giovanni Moscato e il dott. Vincenzo Galvano, funzionario di Prefettura.

In sostituzione del dott Mario Scuderi, medico provinciale di Catania, è nominato componente della Commissione stessa il dott. Enrico Scerrino, medico provinciale di Siracusa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura.

Siracusa, addì 7 marzo 1956

Il prefetto: DE LUCA

(1492)

PREFETTURA DI TARANTO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Taranto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Visto il proprio decreto n. 37364 in data 20 dicembre 1955, col quale il dott. Chiarelli Francesco fu Giacomo, veniva nominato titolare della condotta medica del comune di Avetrana;

Considerato che il predetto dott. Chiarelli, con lettera diretta al sindaco del comune di Avetrana, ha rinunciato alla condotta di cui trattasi;

Visto che il dott. Antonazzo Pietro di Angelo, candidato che segue nella graduatoria il rinunziatario, all'uopo invitato, ha dichiarato di accettare la condotta del comune di Avetrana;

Visti gli articoli 26, 55 e 56 del regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del decreto prefettizio n. 37364 in data 20 dicembre 1955, il dott. Antonazzo Piero di Angelo, è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Avetrana, bandito con decreto prefettizio n. 20 del 5 gennaio 1954.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e del comune di Avetrana.

Taranto, addì 21 marzo 1956

Il prefetto: D'AIUTO

(1503)

PREFETTURA DI PISTOIA

Graduatoria generale del concorso a due posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pistoia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Visto il proprio decreto 9 maggio 1955, n. 9862, col quale veniva bandito il concorso per due posti di medico condotto vacanti nella Provincia nell'anno 1954;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice del concorso predetto nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica 27 agosto 1955, n. 340.2.60/10901. modificato ai sensi dell'art. 12 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854, con decreto prefettizio 10 novembre 1955 n. 25401;

Vista la graduatoria di merito dei concorrenti, risultati idonei, formata dalla predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

Visto l'art. 68 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso a due posti di medico condotto vacanti in provincia di Pistoia nell'anno 1954, nell'ordine appresso indicato:

1. Del Vivo dott. Giuseppe	punti	52,668	su 100
2. Tommei dott. Lino	»	50,113	»
3. Pinnavaia dott. Biagio	»	50,034	»
4. De Bonfioli Cavalcabò dott. Guido	»	49,832	»
5. Lulli dott. Paolo	»	48,810	»
6. Rossi dott. Sergio	»	48,630	»
7. Fontanini dott. Giorgio Fosco	»	47,883	»
8. Marchi dott. Corrado	»	47,416	»
9. Cheli dott. Alfieri	»	44,681	»
10. Cacelli dott. Evaldo	»	37,363	»
11. Gandolfi dott. Luigi	»	36,400	»
12. Barbieri dott. Domenico	»	35,954	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e agli albi pretori della prefettura di Pistoia e dei comuni interessati di Cutigliano e di Marliana.

Pistoia, addì 6 marzo 1956

Il prefetto: IODICE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Visto il proprio decreto in data odierna n. 4333, col quale viene approvata la graduatoria di merito dei concorrenti idonei del concorso a due posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pistoia nell'anno 1954;

Tenuto conto dell'ordine preferenziale delle sedi alle quali i candidati hanno chiesto di essere assegnati, in caso di vincita del concorso;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Ai vincitori del concorso a due posti di medico condotto vacanti nella Provincia nell'anno 1954, sono assegnate le sedi a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Del Vivo dott. Giuseppe, condotta di Montagnana del comune di Marliana;

2) Tommei dott. Lino, condotta unica del comune di Cutigliano.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Pistoia e agli albi pretori della prefettura di Pistoia e dei comuni interessati di Marliana e di Cutigliano.

Pistoia, addì 6 marzo 1956

Il prefetto: IODICE

(1458)

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il proprio decreto n. 60917/Div. 3ª San. in data 4 gennaio 1956, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per posti di medico condotto vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1952;

Visto il proprio decreto n. 62728/Div. 3ª San. in data 4 gennaio 1956, con il quale sono stati dichiarati i vincitori delle condotte mediche di cui sopra;

Visti i successivi decreti n. 5774/Div. 3ª San. e n. 9861/Div. 3ª San. rispettivamente in data 3 febbraio 1956 e 25 febbraio 1956, con i quali sono stati dichiarati i vincitori delle condotte mediche, resesi vacanti per rinuncia da parte dei candidati;

Ritenuto che i vincitori delle condotte mediche di Predosa (2ª condotta), Castelletto Merli-Odalengo Piccolo (consorzio), Montaldo Bormida, Sala Monferrato, Villadeati hanno rinunziato alle condotte loro assegnate;

Ritenuto che deve procedersi all'assegnazione delle sedi stesse ai candidati che seguono in graduatoria, tenuto conto dell'ordine preferenziale indicato dai candidati nelle domande di ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno indicate:

1) Badalla dott. Achille: Predosa (2ª condotta);

2) Musiari dott. Faliero: Castelletto Merli-Odalengo Piccolo (consorzio);

3) Ferrara dott. Egidio: Montaldo Bormida;

4) Ermini dott. Giovanni: Sala Monferrato;

5) Malvicini dott. Gianfranco: Villadeati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel Bollettino atti ufficiali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Alessandria, addì 22 marzo 1956

Il prefetto: ADAMI

(1583)

PREFETTURA DI CHIETI

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Chieti

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto n. 26384/1 del 17 novembre 1955, con il quale il dott. Coluccì Franco è stato dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Lentella;

Considerato che il predetto sanitario non ha accettato il posto;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi richieste dai candidati idonei che seguono nella graduatoria e le rispettive determinazioni in ordine alla accettazione della condotta resasi vacante;

Considerato che il dott. Bontempo Federico ha accettato il posto;

Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento per i concorsi di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del decreto citato nella premessa, il dott. Bontempo Federico è dichiarato vincitore della condotta del comune di Lentella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Chieti, addì 26 marzo 1956

Il prefetto: DE VITO

(1584)

PREFETTURA DI NAPOLI

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Napoli al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il decreto n. 340.2.48/40743 dell'11 ottobre 1955, dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica riguardante la nomina della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Napoli al 30 novembre 1954;

Ritenuto che occorre procedere alla sostituzione del presidente vice prefetto dott. Ugo Rossi;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, concernente il decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il vice prefetto dott. Filippo Piscopo è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse in sostituzione del vice prefetto dott. Ugo Rossi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della prefettura di Napoli.

Napoli, addì 17 marzo 1956

Il prefetto: DIANA

(1549)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il decreto n. 340.2.48/11097 dell'11 ottobre 1955, dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica, riguardante la nomina della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli al 30 novembre 1954;

Ritenuto che occorre procedere alla sostituzione del presidente, vice prefetto dott. Ugo Rossi;

Visto l'art. 12 del decreto del presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, concernente il decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 ed il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il vice prefetto dott. Filippo Piscopo è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse in sostituzione del vice prefetto dott. Ugo Rossi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della prefettura di Napoli.

Napoli, addì 17 marzo 1956

Il prefetto: DIANA

(1550)

PREFETTURA DI TREVISO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Treviso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il proprio precedente decreto in data 19 settembre 1955, n. 32538/Sanità, con il quale è stata approvata la graduatoria per il concorso a posti di medico condotto bandito con decreto prefettizio 18 febbraio 1954, n. 4966/Sanità, modificato con decreto prefettizio in data 10 luglio 1954, n. 4966/*bis* Sanità;

Visto il proprio decreto in data 19 settembre 1955, n. 32539 Sanità, con il quale sono stati dichiarati i vincitori delle condotte mediche messe a concorso;

Considerato che a seguito della rinuncia da parte del sanitario assegnato alla condotta medica di Salgareda è rimasta vacante la sede stessa;

Visto gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie in data 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 26 e 55 del relativo regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Sarni Michele è dichiarato vincitore della condotta medica di Salgareda.

L'amministrazione comunale interessata dovrà provvedere alla nomina del predetto nel termine più breve possibile e, comunque, entro dieci giorni dalla relativa comunicazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Salgareda.

Treviso, addì 26 marzo 1956

Il prefetto: CASTELLUCCI

(1535)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.